ANNO LV Giugno 2017

LA CORONA

GIORNALE DELLA PARROCCHIA DI CRISTO RE

La passione educativa

Non si può delegare a nessuno. Pur con ruoli e responsabilità diverse, la passione educativa deve permeare ciascuno. Anzitutto i genitori, ma poi ogni altra persona e componente della comunità.

Se l'educazione è l'accompagnamento nella crescita e maturazione di bambini/ragazzi/giovani fino alla maturità dell'essere adulti, oggi questo processo si è fortemente allungato: pensiamo ai lunghi anni prima di cominciare a lavorare o a metter su casa. Per tanti versi ci vogliono molti più anni per completare l'apprendimento, l'assunzione di responsabilità, l'inserimento nella vita adulta. E inoltre tale processo sembra essersi "complicato": pensiamo per esempio alle nuove opportunità e rischi forniti dal mondo digitale; ma anche ai ritmi stressanti delle nostre famiglie e dei tempi di lavoro, oltre alle opinioni e agli stili contraddittori che caratterizzano la nostra società libertaria.

Come comunità cristiana vogliamo affiancare le famiglie nella bellezza e nell'impegno dell'educazione. Vogliamo esserci con il nostro appassionato contributo, pur con le povertà e i limiti che abbiamo, e per i quali incentiviamo nuove collaborazioni e fantasie.

Questa passione educativa ha una lunga storia. Nella nostra parrocchia risulta essere parallela alla nascita stessa della comunità: da subito ci si è pensati proiettandosi con generosità ad offrire spazi e attività educative per il gran numero di bambini che immediatamente popolavano il quartiere in crescita. È nato così l'oratorio con le sue svariate proposte e tutte le attività ad esse collegate: l'Azione Cattolica, la società polisportiva Corona, gli Scout, il Laboratorio di danza…

La passione educativa della nostra comunità pervade tutte le stagioni dell'anno, e anche ora con l'approssimarsi dell'estate e delle vacanze trova nuove espressioni e iniziative, come per esempio la maggiore apertura serale dell'oratorio, il Grest e i Campi in montagna.

La passione educativa va però coltivata, e questo anche nella nostra parrocchia. Non vogliamo semplicemente erogare servizi. Desideriamo fare esperienze di comunità nelle quali insieme si cresce, ciascuno con il proprio passo e la propria originalità. Vogliamo condividere proposte chiare, con stili che si radicano in una visione dell'uomo che vede nel Signore Gesù il modello a cui ispirarsi. Abbiamo l'ambizione di attingere alla sorgente che è il Signore: sempre e di nuovo, anche in questo tempo, in Lui ci sappiamo accompagnati per una vita bella, piena, serena, impegnata, solidale.

Usiamo spesso l'immagine della rete, della corresponsabilità. Come adulti, tutti, sappiamo di dover fare la nostra parte. Con l'esempio sereno e coerente, con l'alimentare il senso dell'appartenenza alla parrocchia (cioè che siamo coimplicati in un cammino bello), con la dedizione generosa alla comunità in tutti i suoi molti ambiti. E in particolare verso le persone che faticano e rischiano di essere o sentirsi escluse e marginalizzate.

In particolare vorremmo che le famiglie costruissero questo ambiente educativo che è la parrocchia. Anche il nuovo cortile vorrebbe essere un incentivo alla corresponsabilità. Insieme lo vogliamo abitare, renderlo spazio di incontro, di maggiore conoscenza reciproca. Luogo in cui alimentare desideri belli per la nostra comunità; in cui insieme sostenerci nelle fatiche; in cui vivere tempi di autentica amicizia. Insomma un luogo dove non si vede l'ora di ritrovarsi per poi ripartire più carichi per le diverse frontiere della missione.

Don Enrico

Grest 2017. Si parte

Il rifacimento del nostro cortile, diventa l'occasione per rilanciare l'attività educativa dell'oratorio, che particolarmente in estate assume caratteri ed è veicolata da esperienze forti e significative. Innanzitutto il GrEst.

Che cosa è il GrEst? Un mese di attività, incontri, giochi, laboratori… tempo libero perché i ragazzi elementari e medie vivano la prima parte dell'estate come momento gratuito e bello, in compagnia degli animatori più grandi che si prenderanno cura di loro. Il GrEst in oratorio è soprattutto luogo e tempo educativo: allo stare insieme, alla comunità, alla condivisione di volti e amicizie, all'incontro con l'amore di Dio che nel tempo ci viene incontro.

Il GrEst è esperienza aperta a tutti che inizia, sempre e comunque, con una parola: "Benvenuto"! Una parola preziosa: è come una porta che si apre per chi arriva in una casa, pronta ad ospitare e rendere possibile un incontro. Usare questa parola è per noi anche un impegno: che nessuno si senta straniero né ospite, un numero o una cosa, ma una persona, un "qualcuno" di prezioso e importante, agli occhi nostri e innanzitutto agli occhi di Dio.

L'Oratorio estivo con le sue proposte e i suoi orari apertissimi diventa un "Benvenuto" disponibile a tutti: agli animatori che si daranno da fare per stare con i più piccoli; ai genitori che per tante ragioni belle si fidano dell'Oratorio; a chi magari non sa dove andare o con chi stare e cerca un luogo "di casa".

Ci piacerebbe che in qualche modo questo "Benvenuto", come augurio di bene e di fiducia, diventasse lo "stile" di tanti incontri e di tante cose fatte insieme: una forza grande per superare le barriere dell'egoismo, della paura o dell'indifferenza; una specie di "timbro" che ci portiamo appresso per ricordare una cosa davvero bella e grande per tutti noi.

L'Oratorio sarà il luogo di questo "Benvenuto", immaginando così di "allungare" concretamente quello che Gesù ha realizzato in tutta la sua vita, fino a farne il segreto profondo della sua presenza sulla Terra: esprimere l'abbraccio di Dio, la sua tenerezza e la sua forza, mostrare che tutti noi, grandi e piccoli, siamo figli dell'unico Padre.

In particolare l'estate 2017 sarà un'occasione unica per sporcarsi le mani ed impastarsi un po' con il mondo che ci circonda. L'attenzione educativa del Cregrest sarà tutta rivolta al Creato come opera meravigliosa che nasce dalla parola di Dio ed è donata all'uomo perché, creatura tra le creature, ne diventi il custode. Che cosa abbiamo fatto di questo dono?

Il rischio che corriamo, è di essere spesso pieni di conoscenza, ma poveri di esperienze reali e concrete. Da molto tempo gli uomini hanno indicato in quattro gli elementi primordiali di tutto l'universo. Essi sono mescolati in modo perfetto dentro il Creato e plasmano tutte le creature. Visti con l'occhio puro di San Francesco, essi ci aiuteranno a scoprire la bellezza e la forza oltre che la fragilità e la complessità di ciò che ci è stato consegnato.

Terra per sperimentare l'origine e il fondamento, acqua per tornare all'essenzialità, aria per scoprirsi bisognosi dell'altro e infine fuoco per alimentare di passione le nostre comunità e il mondo che viviamo. E allora Dettofatto… musica, laboratori, giochi e tanto altro per coinvolgere tutte le fasce d'età e per rendere il progetto Cregrest sempre più esperienza di comunità!

Don Diego

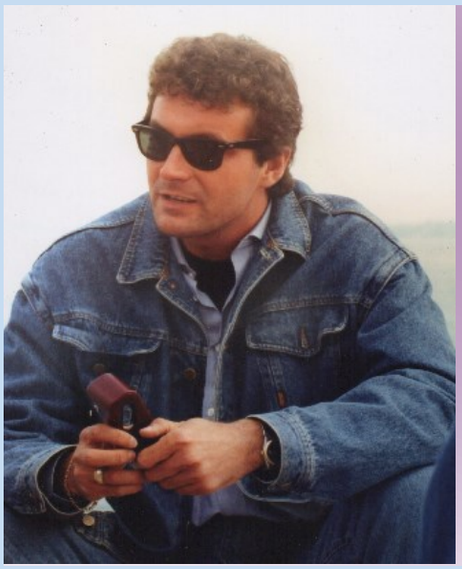
DOPO IL GREST… L'ORATORIO È APERTO ANCHE LA SERA!

Dopo il Grest, dalle 18.00, e alla sera, dalle 21.00 l'Oratorio estivo è sempre aperto per le famiglie e i ragazzi che vogliono uscire di casa e incontrarsi.
Anche dopo cena c'è del tempo. E l'Oratorio, il bar, gli spazi gioco, le proposte che verranno fatte alle famiglie e ai ragazzi, ci attendono!

L'educazione, la memoria e la gratitudine

Il cortile dell'oratorio e il nuovo parco giochi rappresentano una scelta economica impegnativa che è stata portata avanti perché nella Parrocchia abbiamo riscontrato il desiderio che l'oratorio continuasse ad essere punto di riferimento per i ragazzi, i bambini, le famiglie.
Incoraggiati dalla generosa donazione del Signor Luciano Martinenghi abbiamo iniziato i lavori che si sono mostrati più impegnativi del previsto: abbiamo trovato non uno ma due strati di cemento da rimuovere; e nessun massetto di ghiaia di sottofondo.
Poiché questa opera vuole assumere il volto dell'intera comunità che crede nel valore dell'educazione, non ci siamo scoraggiati. Da qui la mobilitazione della carità fatta attraverso le buste pasquali, le donazioni di persone ed enti sul Fondo Amici di Cristo Re, altre offerte specifiche per tale scopo, e poi ancora le bancarelle con prodotti realizzati o donati da gente della parrocchia (grazie alle giovani mamme e a tutti coloro che vi hanno collaborato) e le altre iniziative che stanno ancora avvicendandosi.
Anche i ragazzi che hanno ricevuto i sacramenti della Confermazione e della Cresima hanno dato il loro contributo.
A tutti vogliamo dare la possibilità di poter dire: "anch'io ho contribuito a rendere più bello l'oratorio".
La parrocchia e l'oratorio lo abbiamo ricevuto attraverso l'impegno e la generosità di chi ci ha preceduto e si è impegnato negli anni passati. Con gratitudine pensiamo alla loro dedizione e ai loro sacrifici.
Ora sta a noi: vogliamo lavorare per i nostri ragazzi di oggi (e anche per coloro che sono in difficoltà) ma anche con un occhio al futuro. Intendiamo seminare e gettare con abbondanza il buon seme di esperienze educative e formative, come una "Chiesa in uscita" dentro le ansie e le speranze delle nostre famiglie. Ci piace pensare a uno spazio educativo dove il Signore è di casa, dove il Vangelo è il profumo che si respira, dove l'attenzione all'umanità e alla fede dei nostri ragazzi sanno coniugarsi reciprocamente.
La vita che guarda al futuro con speranza si regge su queste tre colonne:

- **l'educazione**: non si nasce già maturi e già in possesso dei valori importanti della vita: essi rimangono un compito di libertà a cui educarsi, in un cammino di comunità;
- **la memoria**: siamo in debito con chi ci ha preceduto e che ci ha lasciato un compito da portare avanti, che anzitutto è il prenderci cura della nostra umanità e di quella degli altri, dei più giovani, di coloro che faticano a trovare la loro strada;
- **la gratitudine**: verso le tante persone che ci hanno preceduto, che sono ora sul nostro cammino e soprattutto verso il Signore che in tanti modi ci anticipa, ci accompagna e ci segue.



Maurizio Martinenghi, viveva con il padre in via Brembo. Da tempo malato, è morto prematuramente il 17 agosto 2013 a soli 49 anni. Per ricordarlo il papà Luciano ha finanziato il rifacimento del cortile dell'oratorio con una grossa donazione (50.000 euro).
Il dolore di papà Luciano, un dolore che mai verrà meno, ha assunto anche la forma della carità e ha intercettato il desiderio di ristrutturare il cortile del nostro oratorio, luogo per eccellenza di incontro, di relazioni, di intrecci intergenerazionali.
Perché la memoria di Maurizio resti viva in noi, e perché la riconoscenza possa essere alimentata in tutti, nel cortile abbiamo posizionato questa iscrizione: "In ricordo di Maurizio Martinenghi. Il Signore ti benedica e ti accolga nella sua Misericordia".

Lo vogliamo ricordare nella preghiera e affidare al Signore

Grazie a coloro che hanno già contribuito alla realizzazione del nuovo parco giochi
Chiediamo ancora di essere generosi per poter saldare il debito residuo che dopo le varie donazioni risulta essere ancora di circa 10.000 euro… L'intera opera, anche per gli imprevisti sopraggiunti, è costata oltre 73.000 euro.
Per questo scopo si possono versare offerte deducibili – detraibili a

FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA PROVINCIA DI CREMONA - Onlus,
causale: "IN DISPONIBILITA' FONDO AMICI CRISTO RE"

su uno di questi conti:

Banca Prossima - IBAN: IT13 F033 5901 6001 0000 0128 526
Credito Padano - IBAN: IT48 L084 5411 4000 0000 0086 184
Conto Corrente postale 9628575 – IBAN IT04 A076 0111 4000 0000 9628 575

L'avventura continua. La parola ai genitori

Domenica 7 e domenica 14 maggio i nostri ragazzi hanno ricevuto il sacramento della Confermazione e la Prima Eucaristia. Grazie di cuore alle catechiste Renata, Ruth e Morena e a Luca e Cristina che in questi anni con grande dedizione si sono impegnati a fianco dei sacerdoti nell'accompagnamento dei ragazzi e dei genitori.
Abbiamo chiesto ad alcuni genitori, che in questi giorni sono ripassati in oratorio, di formulare i loro auguri a questi ragazzi. Ci sono tanti spunti di riflessione....

Domenica 14 maggio 2017
Presiede don Giampaolo Maccagni

Vi auguriamo che lo Spirito Santo vi accompagni e vi sorregga in ogni momento della vostra vita sia nei giorni belli che in quelli difficili vi aiuti a scoprire i vostri talenti e a farli fruttificare al meglio e a sapervi affidare a Dio ogni giorno della vostra vita.

Patrizia e Carlo

Grazie alle nostre catechiste e ai sacerdoti don Diego e don Enrico: ho vissuto con grande emozione e partecipazione alla celebrazione della Cresima e della Prima Comunione dei nostri ragazzi, punto di arrivo di un percorso durato sei anni. Il mio augurio è che l'entusiasmo e la gioia di cui ci siamo arricchiti possano darci lo slancio per proseguire nel cammino spirituale e di fede che ciascuno ha intrapreso.

Valentina

Cari ragazzi, oggi mamma e papà rivolgono a voi i più affettuosi pensieri perché il giorno della Cresima e della Prima Comunione è tra i più importanti della vostra vita. Tanto importante da riunire intorno a voi tutta la famiglia con parenti ed amici che vorranno lasciare qualche piccolo dono a ricordo di questo momento. Ma non dimenticatevi, cari ragazzi, che il dono più grande oggi l'avete avuto dal Signore che ha voluto rafforzare in voi la grazia che già avete ricevuta nel battesimo.
Il Suo vero significato è che la vostra vita poggi su valori fondamentali, che nel vostro cuore ci sia posto per pregare, perdonare, essere vicino ai bisognosi e seminare sempre pace.
Questo è il nostro augurio e il nostro desiderio: che sia sempre improntato a ciò il vostro progetto di vita.

Eleonora e Roberto

Cara Sira, prendiamo spunto dalle parole della protagonista di un film che abbiamo visto di recente che dice: "Non vi auguro una buona giornata ma una giornata che abbia senso". Ciò che allora più desideriamo per te è che Gesù eucaristia e lo Spirito Santo ti sostengano sempre nei tuoi giorni riempendoli di senso e ti diano il coraggio di rischiare di vivere una vita anche controcorrente ma degna di essere vissuta.

Maria Vittoria e Andrea

Ricevuti i sacramenti della Confermazione e dell'Eucaristia, ora la sfida della vita cristiana

Matteo ha ricevuto il Sacramento della Prima Comunione e della Confermazione la scorsa domenica. È stato un momento molto emozionante e commovente per tutti noi perché è stato il corollario di un cammino di fede che abbiamo fortemente voluto per lui, sia con la frequentazione del catechismo, sia con l'iscrizione ad una scuola cattolica. Noi lo abbiamo accompagnato con piacere, cercando di trasmettergli, anche con l'esempio, i valori del Vangelo, ma anche con il timore di non essere stati all'altezza di farlo.
A volte, però, i figli ci sorprendono: la mattina successiva ai Sacramenti, quando si è svegliato per andare a scuola, ci ha detto: "Oggi, per la prima volta, vado a scuola con Gesù". Crediamo che sia riuscito a cogliere la bellezza di quanto accaduto e che tale bellezza lo accompagnerà per tutta la vita.

Simona e Roberto

Lorenzo, oggi hai compiuto un passo importante nel cammino di fede che hai intrapreso: il tuo abbraccio a Gesù si è fatto forte, e noi ci auguriamo che tu possa vivere in pienezza l'amore che Dio ti dona. In questo giorno così importante per te e per noi, ci piace condividere il pensiero che ti hanno rivolto i nostri amici Clarissa e Franco: "Lorenzo carissimo, ricordati che Gesù è dentro di te, ogni volta che rivolgerai il tuo pensiero a Lui potrai incontrarlo, ed egli sarà sempre pronto a darti sostegno e conforto. Qualunque cosa farai, qualunque strada sceglierai, Gesù sarà sempre l'Amico più fidato sul quale potrai contare. Noi, con tanto affetto, ti siamo vicini".

Stefania e Marco

Amatissimo figlio, ti auguro di trasformare la nostalgia di infinito che ogni uomo porta dentro in quella sete di Parola e di Presenza che ci rende sempre più noi stessi. Avrai modo di sperimentare il grande valore dello Sconosciuto che cammina accanto a te e spero ti innamorerai di Lui per non lasciarlo mai più.

Rossana e Giorgio

L'augurio più grande che possiamo farti è di vivere la vita ricordando sempre che lo Spirito Santo che hai ricevuto con il sacramento della cresima ti affiancherà in ogni momento e che la nostra comunità parrocchiale sarà sempre un punto fermo nel tuo cammino

Anna e Marco

Con l'augurio che l'estate per tutti sia tempo e occasione per coltivare coraggiose esperienze di fede autentica e di carità verso i bisognosi

A tutti i ragazzi vanno gli auguri più affettuosi... che la gioia di questo momento sia sempre nel loro cuore e nelle loro famiglie.
Grazie a tutti coloro che hanno accompagnato questo percorso: catechiste, don Diego e don Enrico, i volontari e i cari Luca e Cristina per l'impegno costante, tenero e garbato, profuso in tutti questi anni

Maria Antonietta e Luciano

Domenica 7 maggio 2017
Presiede Mons. Mario Marchesi

Leonardo e Aurelio nella gioia del battesimo

Domenica 14 maggio, le campane della nostra chiesa hanno suonato a festa… La nostra comunità si è arricchita di due giovani ed entusiaste membra, due fratelli, Leonardo e Aurelio Orippi, rispettivamente di 10 e 8 anni.
Durante la celebrazione della Santa Messa delle 18,30, accompagnati dai genitori, padrini e madrine, dai catechisti di 4a e 2a elementare che li stanno seguendo nel percorso di Iniziazione Cristiana, dai loro compagni e relative famiglie e da tutta la comunità di Cristo Re in preghiera, hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo, iniziando così il loro cammino di figli di Dio.
I momenti rituali, Acqua, Crisma, Veste Bianca Cero Pasquale hanno rievocato tra i presenti il "vero " senso del Sacramento: lo abbiamo ricevuto quando eravamo troppo piccoli per ricordare ma il riviverli insieme ad Aurelio e Lonardo ha consentito a tutti, compresi i loro compagni di catechismo, di crescere nella consapevolezza.
Il Battesimo è un dono d'amore di Dio che ci fa rinascere a vita nuova, che ci fa risplendere come persone pulite, che ci profuma e ci rende conformi a nostro Signore Gesù Cristo illuminando la nostra vita con la Luce del Risorto rendendoci figli e coeredi con Gesù.

Il dono di santità, posto nel loro cuore, come un piccolo seme che alimentato cresce e fruttifica, li accompagni sempre fortificandoli.
Ecco la nostra speranza, il futuro della nostra Fede...
Tutta la comunità li affida all'amore del Padre.
La proposta di essere una madrina, è stata da me accolta con immensa gioia ma anche con grande senso di responsabilità.
Prego pertanto il Padre perché mi aiuti ad essere sempre capace di accompagnarli e consigliarli, di trasmettere misericordia e dolcezza, di essere testimone credibile del Suo amore, ora e sempre.

Ida Barone

Tra anniversari di ordinazione e compleanni
Gli ottant'anni di don Mario

Giugno, per lunga tradizione, nella nostra diocesi è il mese delle ordinazioni sacerdotali. Una sessantina di anni fa i seminaristi che arrivavano a questa meta erano assai numerosi mentre adesso siamo alla vigilia di un anno senza preti novelli. E questo incomincia ad allarmare le comunità che sperimentano la mancanza di un prete stabile in parrocchia. Noi di Cristo Re abbiamo la fortuna di godere della presenza di ben quattro preti: oltre al parroco don Enrico Trevisi e al vicario don Diego Pallavicini, ci sono don Mario Aldighieri e don Pierluigi Pizzamiglio. Queste le loro date di ordinazione: don Enrico 20 giugno del 1987, don Diego 12 giugno 2004, don Mario 27 maggio '61 e don Pierluigi 28 giugno '69.
Ma visto che parliamo di ricorrenze e anniversari è giusto ricordare anche i nostri diaconi: Flavio Carli ordinato l'8 dicembre 1999 e Ruggeri Marco ordinato 17 novembre 2013.
Noi non possiamo far passare queste ricorrenze senza esprimere ai 'nostri' preti e diaconi tanta riconoscenza, specialmente nella preghiera a Dio perché li sostenga nel loro ministero e li ricompensi come solo Lui sa fare, mentre ci dichiariamo disponibili, ognuno come può, a collaborare perché cresca nella vita parrocchiale il clima di famiglia.

Quest'anno, poi, c'è una ricorrenza particolare che non possiamo passare sotto silenzio: l'ottantesimo compleanno di don Aldighieri, nato a Soresina il 27 giugno 1937. Egli, ordinato sacerdote con altri dodici diaconi (tra cui due futuri vescovi, don Maurizio Galli e don Piergiuseppe Vacchelli), dopo la missione in Brasile per ben ventidue anni quale sacerdote "fidei donum", è tornato tra noi ricoprendo via via un'infinità di incarichi sia a livello nazionale che diocesano e parrocchiale. L'elenco è lunghissimo: collaboratore parrocchiale, responsabile del CUM per l'America Latina, del segretariato diocesano "Migrantes", di quello per la Cooperazione Chiese Sorelle, del segretariato per lo studio delle nuove forme di religiosità, del Servizio per il Catecumenato degli adulti, oltre che membro del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale Diocesano, Responsabile del Segretariato per le Attività Ecumeniche e insegnante nel Seminario Vescovile. Questo dà l'idea della varietà del suo impegno spesso in settori ancora inesplorati. E in mezzo a tanti impegni, don Mario, ha coltivato sempre anche gli studi di filosofia, di Storia, di teologia e Sacra scrittura. Inoltre tra le sue passioni si sa che c'è la pittura: don Mario è un creativo! Per non parlare dei numerosi volumi che portano la sua firma e tra essi le belle raccolte di poesie ricche di fede e di esperienza umana.
La stima di cui don Mario gode, anche oltre i confini della diocesi, è ben nota, sebbene egli rifugga da ogni forma di esibizionismo. Anche la sua presenza a Cristo Re è tanto preziosa quanto nascosta e silenziosa, nello stile dei "servi inutili" del Vangelo. Inoltre è facile cogliere nella sua predicazione e nei suoi interventi, sempre stimolanti, un 'respiro universale', nello stile di Charles De Foucault alla cui spiritualità chiaramente egli si ispira. Insomma, è un gran bel dono per la nostra parrocchia. E noi vogliamo dirglielo, con affetto, come comunità, in una giornata che chiamerei "giornata sacerdotale". La celebreremo sabato 24 giugno prossimo, quando don Mario presiederà con gli altri nostri preti, la celebrazione eucaristica delle 18,30. Al termine staremo insieme in una cena fraterna per fare un po' di festa in clima di famiglia. Dopo la cena poi ci intratterremo per ascoltare il racconto della sua intensa vita sacerdotale e missionaria, condividendo con lui quegli ideali che hanno guidato il suo servizio alla Chiesa e particolarmente agli ultimi.

Cesare Ghezzi

Sabato 24 giugno 2017 – ore 18.30
S. Messa presieduta da don Mario Aldighieri in occasione dei suoi 80anni
e ricordo degli anniversari di ordinazione dei sacerdoti e diaconi della parrocchia.
Seguirà la cena (prenotarsi in oratorio) e un momento di rievocazione del lungo ministero sacerdotale di don Mario.

NELLE SETTIMANE SUCCESSIVE AL GREST…
IL CAMPO ESTIVO 2017

Immediatamente dopo la conclusione del Grest, dal 8 al 15 luglio, la parrocchia propone a tutti i ragazzi delle elementari e delle medie la possibilità di vivere insieme una settimana di campo in montagna, a Isola di Madesimo (SO). La quota di partecipazione parte da € 200 e può diminuire di molto se saranno numerose le iscrizioni. Informazioni e moduli di adesione al bar.

Buona estate a tutti

PRIMA DI RICOMINCIARE:
IL PRE-SCUOLA:
due settimane prima della scuola!
L'oratorio sarà di nuovo aperto alla mattina dalle 8.00 alle 12.00 per dare una mano a ragazzi di elementari e medie a finire i compiti delle vacanze. Ci aiuteranno come sempre ragazzi e adulti a disposizione. Compilate i moduli di iscrizione che saranno disponibili in Oratorio dal prossimo agosto.

E poi ancora per ogni età i vari campi scout...

Un caffè tra mamme… quando fa bene ritrovarsi insieme

Sono passati appena un paio di mesi da quando con Don Enrico, un pomeriggio, si parlava di un'idea, un progetto...
Bene, dopo poco, siamo qui a testimoniare che quella chiacchierata ha dato frutti.
"Un Caffè tra mamme" è quell'idea che si è concretizzata...Ogni Martedì, mamme di ogni religione, cultura e paese, ci si incontra per trascorrere un'oretta in compagnia davanti ad un caffè al bar dell'oratorio Cristo Re.
Si fanno due chiacchiere, ci si scambia consigli, ci si racconta aneddoti...insomma si fa tutto ciò che normalmente fanno le amiche che si ritrovano a casa, al bar, fuori scuola dei propri figli... Lo scopo, ben riuscito, è quello di far incontrare e conoscere le mamme che, vuoi perché in maternità, vuoi perché casalinghe, vuoi perché lontane dalle famiglie o dai paesi d'origine, spesso si ritrovano sole, rapite dai doveri di casa, figli, ecc.. negandosi un po' di tempo per se. Quest'impegno settimanale può essere un'occasione per recuperare un'ora per se stessa...
Il Don ha messo a disposizione il bar dell'oratorio proprio per darci un punto d'incontro, un posto neutrale, dove anche i bambini che portiamo con noi, possono giocare o riposare, in tutta tranquillità mentre noi chiacchieriamo...
L'idea era avanzata timida, poi in seguito al passa parola ha preso piede...ormai siamo quasi una decina di mamme che piacevolmente ci ritroviamo e che condividiamo il nostro bel gruppo whats app, il nostro caffè e tante risate!
La finalità era quella di creare una rete di conoscenza e collaborazione, aiuto e sostegno tra mamme e devo dire che tutte insieme quella rete la stiamo tessendo… Allora Mamme, vi aspettiamo ogni martedì alle 10.30 al bar dell'oratorio Cristo Re e per qualunque informazione il numero del nostro gruppo è 3396821968.

Alcune mamme con i loro figli nella celebrazione dei battesimi di domenica 21 maggio 2017

Mamma Monica